

Grandi opere. Dopo il Cipe del 18 marzo accordo tra Rfi e il general contractor Cociv per il secondo lotto

Terzo valico, sbloccati i lavori

L'addendum libera 860 milioni, entro l'anno gara europea da 502

Alessandro Arona

È stato firmato alla fine di marzo tra Rfi (Gruppo Fs) e il contraente generale Cociv (Impregilo 54%, Condotte 21%, Tecnimont 20%, Civ 5%) l'atto aggiuntivo al contratto 1992 per il Terzo Valico ferroviario dei Giovi, che disciplina la realizzazione del 2° lotto costruttivo.

Su proposta di Rfi, il Cipe del 18 marzo aveva ridotto i finanziamenti del 2° lotto da 1.100 (Cipe 86/2011) a 860 milioni, per coprire una carenza di fondi Rfi sul fronte della manutenzione della rete ordinaria, ma la decisione del Comitato ha comunque dato certezza giuridico-finanziaria, e ha consentito la firma con Cociv.

Ora dovrà essere fatta la progettazione esecutiva, poi probabilmente dopo l'estate - andrà in gara una quota di lavori pari a 502 milioni di euro.

Rfi e Cociv stavano lavoran-

do già da un paio di mesi alla soluzione poi adottata dal Cipe il 18 marzo: ridurre l'importo totale del 2° lotto costruttivo del Terzo Valico ferroviario Genova-Milano da 1.100 a 860 milioni, per destinare i 240 milioni risparmiati alla manutenzione della rete ordinaria Rfi (Contratto di programma 2012-2014, parte servizi).

La decisione del Governo, dunque, ha consentito a Rfi e Cociv, alcuni giorni dopo, di firmare l'addendum al contratto del 1992 sul Terzo Valico, dando così l'avvio concreto al secondo lotto costruttivo.

La delibera Cipe 86 del 6 dicembre 2011, quella che finanziava il secondo lotto per 1.100 milioni, è stata pubblicata in Gazzetta il 17 marzo 2012, quindi già da allora Rfi avrebbe potuto procedere con l'addendum contrattuale con Cociv. Visto tuttavia che il cronoprogramma del Terzo Valico prevedeva tale firma

entro il marzo 2013, Rfi ha congelato tutto, in attesa di capire se la legge di Stabilità 2013 avrebbe stanziato le risorse necessarie per la manutenzione, previste nel Contratto Parte servizi 2012-2014.

Ciò non è avvenuto, e la società del Gruppo Fs ha proposto al Cipe, sentito il Cociv, di spostare alla manutenzione ordinaria e straordinaria una parte dei fondi del terzo Valico, 2° lotto. Avuto il via libera informale, da gennaio Rfi e Cociv hanno lavorato per adeguare il secondo lotto alle più contenute risorse, e il Cipe del 18 marzo, nell'esprimere il parere sul Contratto Rfi Servizi, ha ufficializzato lo spostamento dei 240 milioni dal Terzo Valico alle manutenzioni.

Il nuovo importo del 2° lotto, 860 milioni, comprende somme a disposizione (espropri e quota di lavori effettuati da Rfi) per 242 milioni (dai precedenti 380 milioni) e lavori civili per 618 mi-

lioni (dai precedenti 720). Di questi ultimi, la quota in gara sarà pari a 502 milioni di euro, circa l'80%. Come per tutte le tratte Tav contrattualizzate negli anni novanta, infatti, su imposizione Ue devono essere affidati a terzi con gara europea il 60% dei lavori civili, ma nel caso del Terzo Valico la quota in gara è stata concentrata sul secondo lotto, mentre il primo (da 500 milioni) sarà realizzato interamente con affidamenti diretti (i cantieri sono partiti nell'estate scorsa, con spese effettuate nel 2012 per 40 milioni). Cociv ha ora 4 mesi di tempo per consegnare la progettazione esecutiva, a partire dalla comunicazione di Rfi circa l'effettiva disponibilità dei fondi, confermata dal Tesoro. Se quest'ultimo passaggio non presenterà intoppi (cosa non scontata), si può dunque immaginare che i progetti siano consegnati entro l'estate. Poi dovranno essere approvati da Rfi, e quindi andranno in gara, in autunno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI CHIAVE

1.100

I finanziamenti originari
 Il valore originario del 2° lotto costruttivo del Terzo Valico ferroviario ad alta capacità Genova-Milano, interamente finanziato con la delibera Cipe 86 del 6 dicembre 2011

860

Il costo aggiornato
 Il valore aggiornato del 2° lotto, in seguito all'esigenza di Rfi di reperire 240 milioni per finanziare il piano di manutenzione della rete ferroviaria ordinaria, scelta recepita dal Cipe il 18/3/2013

502

La quota in gara europea
 La quota di lavori civili che il general contractor Cociv è costretto ad affidare a terzi con gara, entro l'anno in corso

FONDI RIDOTTI

Il Governo ha girato 240 milioni dei 1.100 originari alla manutenzione ordinaria della rete ferroviaria

